

Prospettiva storico-filosofica del rapporto fra Dio e natura

Prof. Rafael Martínez
rmartinez@pusc.it

Facoltà di Filosofia
Pontificia Università della Santa Croce

DISF Working Group – II/1
19 novembre 2005



Sommario

- 1 Introduzione
 - Natura, uomo, Dio: quale relazione?
 - Il concetto di natura
- 2 Prospettive filosofiche sulla natura
 - Le prime concettualizzazioni della natura
 - Il pensiero aristotelico
 - Rivelazione e natura
- 3 La natura nella scienza moderna
 - Naturalismo rinascimentale
 - La visione meccanicista del mondo
 - La crisi del concetto moderno di natura



Natura, uomo, Dio: quale relazione?

La **natura** costituisce oggi uno dei principali problemi che l'umanità ha di fronte a sé.

- problema **tecnologico**: come fare per soddisfare i bisogni dell'umanità a partire dalle risorse che la natura ci offre?
- problema **ecologico**: c'è il rischio che lo sfruttamento della natura ci conduca alla sua stessa distruzione?
- problema **antropologico**: abbiamo abbandonato la natura come punto di riferimento nel comprendere noi stessi e la nostra vita, volgendoci verso altre realtà (tecnica, virtuale...). Questo fondamento è soddisfacente?
- problema **teologico**: questa natura (paradossalmente disprezzata e riverita) è compatibile con la nostra concezione di Dio?



Metodologia

Tre livelli di ricerca:

- La natura può costituire una via verso Dio?
(Domanda **teologica** o **metafisica**)
- La conoscenza della natura risulta compatibile con altre dimensioni della nostra conoscenza?
(Domanda **epistemologica**)
- La nostra immagine della natura è compatibile o aperta all'idea di Dio?
(Domanda **cosmologica**)

Ci occuperemo principalmente della *domanda cosmologica*: cercare di capire **cos'è per noi la natura**, e come questa visione si inquadra nella nostra comprensione di Dio.



Rilevanza dell'immagine della natura

Peccato originale (*Gen* 3, 1–24)

Cf J. J. Clarke, *Nature in Question*, Introduction, p. 5.

Paradiso \approx Natura
↓
alienazione \Rightarrow conflitto

oppure,

Paradiso \approx preternat. \leftarrow nuova creatura
↓ \uparrow
natura \Rightarrow ricerca di \rightarrow Incarnazione
(caduta) salvezza



I sensi di “natura” e “naturale”

Senso formale (**metafisico**)

Termine che specifica la “modalità reale” di essere di qualcosa

- “la natura del problema”, “natura umana”, “natura di Dio”

Senso materiale (**fisico**)

Totalità (assoluta o relativa) delle “cose” esistenti nel mondo

- sinonimo di *universo* o *mondo fisico*
- “proteggere la natura”, “scienza della natura”
- Rimanda al senso metafisico:



Qual è la loro natura? Che cosa li rende naturali?



Molteplicità semantica del concetto di natura

Naturale può significare:

- **non trascendente** (soprannaturale): ciò che rientra all'interno del dinamismo delle realtà create
- **non spirituale**: senza l'intervento della dimensione "spirituale" dell'uomo (intelletto, volontà)
 - scienze naturali \neq scienze dello spirito, scienze umane
 - "naturale" \rightarrow materiale, corporale, fisico
- **non artificiale**: non deriva dall'intervento umano, dai nostri programmi o azioni
- **non violento**: spontaneo, senza costrizioni che provengono dall'esterno
 - "comportamento naturale"; "fenomeno naturale"



Etimologia

Latino

- natura ← natura-æ ← nasci (nascere)
- ⇒ generazione, produzione

Greco

- natura ≡ φύσις
- φύω – produrre, fare, nascere
- φύομαι – nascere per se stesso, crescere
- φύη – crescita

φύτον	–	albero
φῖτο	–	pianta
φύλλον	–	foglia
φύλον	–	razza
φύλη	–	tribù



Radice indoeuropea

φύσις

- φύσις, φύω ← φυ
- indoeuropeo ← **bhu** (essere)
- nascita ⇒ dinamica

to be	–	inglese
ich bin	–	tedesco
fieri	–	latino
fu	–	italiano

nasci

- nasci ← *gnatura, gnatus*
- indoeuropeo ← **+g'n**
(generazione)
- origine ⇒ statica

γῆ	–	terra
γένεσις	–	origine
γένος	–	genere
γενέτωρ	–	genitore
γέννομαι	–	generazione



Metodologia di quest'analisi

- analisi storica particolareggiata
- sintesi attorno a delle idee centrali

Natura

aperta alla trascendenza	↔	chiusa in se stessa
rimanda causa originante	↔	autoreferente
dipendente	↔	autosufficiente
incompleta	↔	autoconsistente
significante	↔	non significativa ("data")
razionale	↔	irrazionale
contingente	↔	necessaria
libera (storia aperta)	↔	determinista



Percorso storico

Alcune delle principali visioni della natura:

- Visione mitico-orfica
- Democrito: atomismo
- Platone: formalismo
- Aristotele: naturalismo
- Visione ebraico-cristiana
- Scolastica medievale
- Naturalismo rinascimentale
- Meccanicismo razionale
- Illuminismo
- Idealismo romantico
- Positivismo
- Gnosi di Princeton
- Nuovi naturalismi
- Teologia contemporanea



Visione mitico-orfica

Natura = potenza generante
primordiale

- divinità suprema (forza cieca)
- madre nutrice di tutte le cose
- eterna, immortale, necessaria
- cosmogonie primitive
- *Inni orfici* (origine s. VI a.C.; scritti s. II–IV d.C.)
- presocratici

Natura mitico-orfica

- aperta ad una **trascendenza originante**
- ma non costituisce una strada verso il trascendente: la natura appare come **non significante**
- diventa sovente necessaria, cieca, **irrazionale**



I presocratici: ricerca del *principio*

- **Περὶ Φύσεως** (*Sulla natura*)
- Ricerca di un ἀρχέ, principio ultimo dei fenomeni
- ἀρχέ = elemento materiale (*Met A*, 3, 983b)
- secondo alcuni, non sarebbe da interpretare in senso puramente materiale, ma in chiave *orfica*: manifestazione di un principio primordiale

ἀρχέ

Talete	–	acqua
Anassimene	–	aria
Eraclito	–	fuoco
Anassimandro	–	apeiron
Empedocle	–	4 elementi
Anassagora	–	omeomerie
Democrito	–	atomi



Democrito: riduzionismo atomistico

- Realtà = pieno (τὸ πλήρες) e vuoto (τὸ κενόν)
 - pieno \equiv materia, atomi
 - vuoto \equiv non essere (spazio)
- soggetta alla necessità meccanica, determinista
- conoscenza: soltanto attraverso l'**analisi** dei componenti (atomi)
- condivisa da Epicuro, Lucrezio (*De rerum naturae*)

Natura atomistica

- **immanente**: autonoma, non originata, autosufficiente
- **data**: si esaurisce nella propria presenza **non significativa**
- **razionalità** immanente, ma necessaria e cieca



Platone: trascendenza formalista

- Sotto le apparenze di una cosmogonia mitica, Platone presenta nel **Timeo** una forte immagine trascendente
 - *Demiurgo*: crea il mondo ordinando la materia caotica
 - grande organismo vivente: **anima del mondo**
 - tempo: immagine dell'eterno
 - elementi ← solidi regolari ← triangoli elementari
- Dietro questo, però, c'è una realtà immutabile (**idee eterne**)

Formalismo Platonico

- visione **metafisica** trascendente
- la natura diventa carica di **significato** (“mito della caverna”)
- **dualismo**: idee (ἐπιστέμμε) / mondo fisico (δόξα)
- la **razionalità** della natura diventa problematica



Aristotele: naturalismo metafisico

- Concezione della natura articolata, molto ricca
- È sempre fonte di riflessione (metafisica, analitica, processualismo)
- Risultato di un “programma organico” di studio della natura:

La natura in generale

- **Fisica**
- La generazione e la corruzione
- Il cielo e il mondo
- I meteorologici

I viventi

- **Sull'anima**
- Sugli animali
- Le parti degli animali
- La generazione degli animali
- *Parva naturalia*



Concetto aristotelico di natura

Natura

«Principio e causa del movimento e della quiete in tutto ciò che esiste di per sé e non per accidente»

(*Fisica* 1, 192b)

«è la sostanza delle cose che possiedono il principio del movimento in sé medesimo e per la propria essenza»

(*Metafisica* V, 4, 1015a)

- ogni ente naturale possiede un *principio proprio*
- è origine del proprio ordine, della propria “evoluzione”, della propria attività e dinamismo
- altre realtà:
 - cose artificiali (“ars”): principio estrinseco
 - eventi casuali (“per accidens”): manca il principio



Fondamenti metafisici dell'immagine aristotelica

- fondamento: analogia dell'essere

Nozioni basilari

atto	↔	potenza
sostanza	↔	accidente
materia prima	↔	forma sostanziale
essenza	↔	essere (<i>actus essendi</i>)

Le 4 cause

materiale: "materia" di cui è fatto

formale: principio che determina il modo di essere

efficiente: causa immediata dell'azione

finale: "tendenza" intrinseca verso cui si rivolge

Valore della nozione aristotelica di natura

Naturalismo aristotelico

- risulta essenzialmente **aperta**: la dimensione formale supera il livello empirico o fattuale, rientrando nel *logos*; è quindi propriamente **significante**
- è un significato, tuttavia, **non trascendente**: non rimanda ad una trascendenza divina
- manca in Aristotele il riferimento ad una causalità originante (materia e mondo sono *eterni, incausati*)
- ritrova pienamente invece i valori immanenti: la **razionalità** e **autonomia**
- diventa quindi **libera** e contingente: la natura possiede la propria azione, storia e fine

Visione ebraico-cristiana

- Novità radicale: concetto di **creazione dal nulla**
- Dio è presente nella storia, non tanto nella natura
- come conseguenza del peccato l'equilibrio fra natura e uomo risulta conflittuale; nel pensiero cristiano tale conflittualità è superata dall'incarnazione

Natura come dono di Dio

- la natura diventa quindi allo stesso tempo **significante e trascendente**
- nell'AT la **razionalità** del mondo appare alle volte sminuita; essa viene però pienamente restituita in conseguenza della redenzione
- il dominio dell'uomo sulla natura si esercita in un contesto di **autonomia** della natura stessa

Riflessione teologica sulla natura

- Il rapporto tra Dio e la natura sarà lentamente approfondito
- Epoca patristica, alto medioevo: predomina la visione platonica (diffidenza verso la natura)
 - si nega il manicheismo (materia = male)
 - ma l'interesse per la natura è secondario (soltanto "opinione")
- ss. XII-XIII: recupero di Aristotele → il naturalismo aristotelico sarà armonizzato con la visione cristiana

Visione metafisico-teologica della natura

- la natura è **autonoma** (principio proprio)
- ma contiene sempre un **significato trascendente**: riferimento a Dio
- la creazione non è soltanto origine, ma **presenza** di Dio che sostiene nell'essere

La natura nel mondo moderno

- A partire dal Rinascimento si assiste ad un recupero delle antiche concezioni della natura
- Ripresa della concezione naturalista non trascendente (Telesio; più tardi Campanella e Bruno)

Naturalismo immanentista

- si cerca un'**autonomia** radicale della natura, attraverso il recupero di una visione vitalista del mondo (grande organismo vivente)
- la **trascendenza** di Dio diventa completa separazione
- oppure si torna verso una concezione **magica** ed esoterica (ermetismo, panteismo diffuso)



Meccanicismo razionale

- Gassendi, Galileo, Descartes, Newton...
- la nuova scienza spinge a considerare la visione meccanica del mondo come la nuova filosofia

Natura meccanicista

- **riduzionismo** materialista: materia e movimento
- natura pienamente **razionale**, ma necessaria e determinista
- **trascendenza** = totale exteriorità \Rightarrow Dio orologiaio o architetto del mondo
- **indipendenza** da Dio (tranne per quanto riguarda l'origine creaturale)
- natura = dato di fatto \rightarrow **significato** immanente

Crisi del modello meccanicista

- Modello meccanicista domina fino al secolo XX come **modello fisico** (Laplace, Kelvin...)
- ma anche come **cosmovisione** (empirismo, positivismo...)
- Entra in crisi all'inizio del XX secolo:

- Teoria della Relatività
 - A. Einstein, 1905 e 1916
 - → spazio, tempo, dinamica
- Meccanica quantistica
 - Planck 1900, Einstein 1905 (ipotesi quantistica)
 - De Broglie 1924 (dualità onda-corpuscolo)
 - W. Heisenberg e E. Schrödinger 1926-27 (meccanica di matrici, equazione d'onda)
 - → descrizione della realtà microfisica, determinismo

Elementi per una nuova visione

Natura nella scienza contemporanea

- **razionalità** scientifica \Rightarrow autonomia della natura (principio intrinseco)
- non riduzionista \Rightarrow **significato** non puramente fattuale
- non determinista \Rightarrow **incompletezza** della nostra conoscenza della natura
- **contingente** \Rightarrow non necessaria né sottoposta ad una necessità cieca (caso)
- **apertura** alla trascendenza: non soltanto nell'origine, ma principalmente nel fondamento (intelligibilità, consistenza)



La scoperta della natura

- Recuperare la concezione di una natura *da scoprire*
 - non bastano le *scoperte della scienza*
 - dobbiamo tentare di *scoprire la natura*
- determinismo / indeterminismo
- teoria / esperienza
- razionalità tecnica / intelligibilità metafisica

razionalità tecnica:

- **strumentale**: la natura svanisce, diventa *trasparente* per i nostri interessi o scopi pratici (dominio, interesse)
- Dio può entrare soltanto come elemento “materiale”:
origine, limite, interazione (Dio dei *gaps*)



razionalità filosofica

- **sapienziale**: comprendere la natura come *dono*: la sua realtà non si esaurisce nelle possibilità che offre, ma rimanda ad una relazione fondamentale (personale)
- La natura risulta allora aperta a Dio in senso proprio e trascendente (causa prima, « *l'amor che move il sole e l'altre stelle* »)



Colophon

Questa presentazione
è stata elaborata in **L^AT_EX** nel sistema operativo **GNU/Linux**,
con l'aiuto del package **Beamer**. È stata registrata
in formato **PDF** e visualizzata con
Adobe Reader.

